

Trieste si candida a capitale del bio hi-tech

Centri di ricerca e decine di aziende dell'Alpe Adria a confronto sulle strategie di crescita del settore

Rafforzare i rapporti e le collaborazioni tra centri di ricerca e imprese altamente tecnologiche così da rendere Trieste la capitale del settore biohigh-tech dell'Alpe Adria. È ciò che le aziende del comparto hanno chiesto durante l'Alpe Adria BioHighTech brokerage 2016, l'evento d'incontri bilaterali tra operatori di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Austria, Stiria, Slovenia e Croazia, organizzato ieri da Aries - Camera di commercio di Trieste.

Protagonista dell'evento Diego Bravar, fondatore e presidente di Tbs Group, realtà d'ec-

cellenza del settore biotecnologico, che ha annunciato per il 23 settembre, nell'ambito di Next, l'organizzazione del BioHighTech day, evento per confrontarsi proprio sui progetti appena conclusi e presentati sui bandi comunitari Italia-Slovenia.

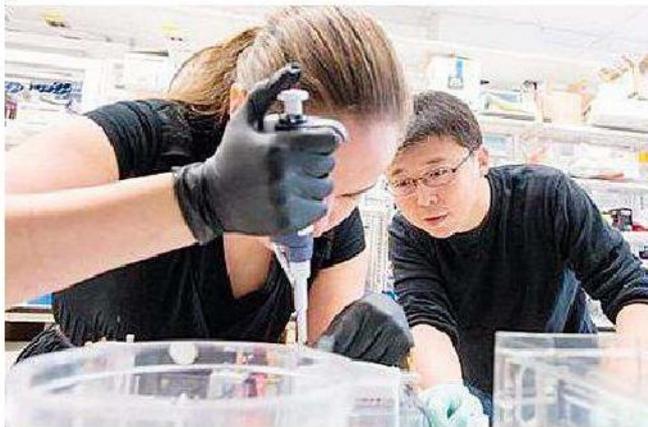
«È fondamentale che questo tipo di evento - ha dichiarato riferendosi all'Alpe Adria BioHighTech brokerage - venga ripetuto annualmente e che Trieste diventi la capitale dell'Alpe Adria nel settore biohigh-tech. Ne abbiamo le possibilità dati gli enormi investimenti fatti a

Trieste nella ricerca per quasi 300 milioni di euro all'anno e la presenza di importanti centri di eccellenza in Fvg. Abbiamo la grande potenzialità di trasferire le conoscenze degli enti di ricerca nell'innovazione di prodotti e servizi, soprattutto nel settore della salute. La nostra regione, e Trieste in particolare, è infatti la prima nel settore del biohigh-tech, perché solo qui operano aziende con 5mila dipendenti e 700 milioni di fatturato. Risulta però evidente che è possibile fare massa solo favorendo l'interagire tra le aziende del settore con gli enti

di ricerca e l'Alpe Adria».

Una linea condivisa dal presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti. «Questo vuole essere un primo passo, un inizio - ha rilevato - verso la necessaria, opportuna e strategica collaborazione tra regioni transfrontaliere su un tema, quello biomedicale e del biotech, così ad alto valore aggiunto, con così forti implicazioni e collegamenti fra mondo della ricerca e sistema produttivo».

All'Alpe Adria Biohigh-tech brokerage 2016, finanziato nell'ambito dell'Enterprise Europe Network, hanno partecipato oltre 50 realtà tra imprese, centri di eccellenza, laboratori universitari provenienti da Austria, Slovenia, Croazia, Fvg con oltre 70 incontri programmati.



Ricercatori in laboratorio

